Link originale: https://pdf.extrapola.com/angqV/4742545.main.png



# Vibo

Contatto | cronacavibo@gazzettadelsud.it

**A rischio** La sindaca Maria Limardo e il presidente Corrado L'Andolina entrambi "sponsorizzati" da Forza Italia ora fanno i conti con i malumori dei partiti

Si incrociano i destini di Limardo e L'Andolina sotto i colpi della propria maggioranza

## Comune e Provincia in bilico Il centrodestra apre le... crisi

Città futura fa sentire il suo "peso": al Municipio l'ombra della sfiducia mentre per l'Ente intermedio ora si prospetta l'incognita del bilancio

**Tonino Fortuna**

Comune e Provincia traballano paurosamente sotto i colpi di Città Futura. E il centrodestra – così come in questi anni si è delineato – rischia di non avere un futuro. Non che il civismo riesca a prendere il sopravvento come accadde al tempo di Elio Costa, ma indubbiamente è al mondo della società civile che si guarda per individuare quei "meliores" che dovrebbero in qualche modo sopperire al fallimento della politica. La situazione, per la verità, in contrada Bitonto è diversa che a palazzo "Luigi Razza" dove la sindaca Maria Limardo, nel tentativo di nominare qualche assessore di propria fiducia, ha provato ridimensionare pesantemente il gruppo di Vito Pitaro, ricevendo dimissioni in blocco di tutti gli assessori, compreso quello sul quale lei faceva maggiore affidamento per portare a conclusione le opere avviate, ovvero, il titolare della delega ai Lavori pubblici Giovanni Russo.

Maria Limardo, infatti, avrebbe voluto "eliminare" esclusivamente la titolare della delega alla Cultura ma si è trovata dinanzi alle dimissioni di ben quattro esponenti del suo esecutivo. Cinque se a questi si aggiunge il "licenziamento" in tronco per ragioni mai del tutto chiarite, dell'ex assessore al Commercio Gaetano Pacienza.

Risultato? Lo si preannunciava. Il primo cittadino ha aperto una crisi al buio, nominando una giunta rispettabilissima – specie per via della nomina di un assessore del calibro di Antonello Fuscà con delega al porto – ma senza alcuna copertura politica. Eppure, era sempre stato il capo dell'esecutivo a rivendicare la "politicità" della sua Giunta.

Uno scenario totalmente cambiato. Basti pensare che già nella settimana entrante le forze di opposizione (ormai maggioranza) inizieranno a valutare come e quando mettere fine alla corsa dell'attuale esecutivo. Pd, Cinquestelle ed Azione si sono espressi chiaramente nei giorni scorsi sulla Gazzetta del Sud. Città Futura lo ha fatto in modo ancor più chiaro – se possibile – nel corso dell'ultimo Consiglio comunale. Se la sindaca mangerà il panettone è già la domanda più ricorrente in città, considerata la solitudine politica alla quale l'hanno relegata in molti, a cominciare dai suoi dirigenti di partito chiusi in un silenzio più significativo di mille ragionamenti.

**A palazzo "Luigi Razza" la nomina della nuova Giunta ha segnato il punto di rottura con la politica**

Ed il filo lungo della crisi – come si anticipava – da palazzo "Luigi Razza" arriva fino in contrada Bitonto. O giù di lì. Corrado L'Andolina, infatti, pur non avendo il problema della mozione di sfiducia, dalla sua parte si ritrova una minoranza di consiglieri provinciali e già il prossimo 15 settembre, data in cui il bilancio di previsione tornerà in Aula, potrebbe rappresentare uno snodo cruciale del suo percorso amministrativo ancora alle fasi iniziali. Anche a lui Città Futura e non soltanto – a rivolgersi al prefetto sono anche altri consiglieri di diversa area politica – presto chiederanno il conto. E nel giro di qualche mese, Comune e Provincia potrebbero trovarsi entrambe senza una guida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polemica a Vibo Marina

## Se il giorno dopo le "tracce" della festa non vanno più via

L'olio per friggere il pesce sulle basole: chiesta maggiore pulizia agli Amministratori

**Vittoria Sicari**

È giusto valorizzare le ricchezze del territorio. È giusto puntare sull'enogastronomia e sulla selezione di piatti tipici. Ma forse è altrettanto giusto rispettare l'ambiente e dare il buon esempio, soprattutto alle nuove generazioni, altrimenti a poco servono i convegni e i workshop formativi sul tema. In questi giorni, infatti, piovono a raffica, sui social, i commenti dopo l'ultima iniziativa a di Vibo Marina. A conclusione della festa religiosa della Madonna del Rosario, patrona della cittadina costiera, sul lungomare di Vibo Marina è stata organizzata una serata speciale, dedicata alla degustazione del pesce azzurro.

L'iniziativa è stata promossa in collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e il Flag, un partenariato che ha voluto puntare sulle tipicità locali. Tutto si è svolto secondo le previsioni: grande affluenza e partecipazione, approvazione e consensi. Ma finita la festa, diverse aree del centro costiero, soprattutto marciapiedi e piastrelle del lungomare, dove sono stati allestiti gli stand per friggere il pesce, sono rimasti macchiati d'olio. Brutto a vedersi in una cittadina turistica che si candida ad essere volano di sviluppo del territorio. I commenti "spiacevoli" sono arrivati sia dai residenti che dai turisti che all'Amministrazione chiedono maggiore decoro e l'organizzazione della pulizia dopo gli eventi. «Se Vibo Marina intende dimostrare di essere un luogo dove l'estate non si spegne con il Ferragosto – ha detto una coppia torinese – deve continuare a "brillare" non solo per eventi e organizzazione, ma anche per decoro e pulizia». E così anche gli abitanti della zona. «Vedere la pavimentazione del corso particolarmente macchiata dove sono stati dipinti i giochi per i più piccoli – hanno esordito alcune mamme – non è un bello spettacolo. Infatti, i bambini ci sono rimasti male». Analoga osservazione da parte dello storico Antonio Montesanti, che sui social ha postato diverse foto che rendono il senso di quanto accaduto, forse involontariamente, anche se certe cose andrebbero preventivate. «È entusiasmante – ha scritto ironicamente – notare quanto nella Marina di Vibo si sia puntato a valorizzare ogni angolo del corso!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lungomare** Negli stand fritto il pesce e a farne le spese la pavimentazione

Romeo plaude all'iniziativa della Tatangelo

## Gli "stati generali della cultura" Si guarda al progetto di rete

"Gli stati generali della cultura" per la città. Fa significativi proseliti l'iniziativa di Ester Tatangelo – che ha chiamato a raccolta gli artisti e operatori culturali della provincia per avviare un progetto di "rete" – pienamente sposata dal Centro studi "Progetto Vibo Valentia", guidato da Enzo Romeo, papabile candidato del centrosinistra alle prossime amministrative. «Perché il nostro obiettivo – ha precisato Romeo – è la "Nuova Città" nella quale è fondamentale cogliere le espressioni artistiche nel loro insieme, chiamando a raccolta chi l'arte la fa direttamente ma talvolta in modo solitario ed isolato».

Ebbene, «a me sembra un costruttivo "l'unione fa la forza" per dialogare proficuamente con l'Amministrazione – ha sottolineato Romeo, primo presidente della Provincia – e promuovere la cultura come atto complessivo e variegato, organizzato e coordinato, coinvolgente fino a trasformare ogni iniziativa in un evento vero, attrattivo e conviviale per la cittadinanza e per la più vasta area territoriale, per generare conoscenza ma anche indotto, per favorire la continuità periodica degli eventi e renderli fruibili».

La parola-chiave, in tutto questo, è «fruibilità». Per «rendere l'atto culturale – aggiunge – un fenomeno rappresentativo che possa essere goduto in una città davvero accogliente, concretamente dotata di servizi, da quelli essenziali – troppo spesso carenti, vedi il caso di Vibo Marina – ai nuovi modelli di gestione telematica che semplificano l'accessibilità alla città e quindi all'evento, la viabilità, i parcheggi e i servizi navetta, il coinvolgimento programmato degli esercenti e degli operatori commerciali, la qualità effettiva del decoro urbano, informazioni chiare e conseguenti». Ecco perché occorre investire sulla competenza: «Un ufficio speciale dedicato alla semplificazione amministrativa e logistica di tutti gli eventi e un ufficio speciale per il monitoraggio dei fondi pubblici, regionali, nazionali e dell'Ue oltre che del Pnrr. Non più i semplici assessorati – conclude – ma uffici comunali preposti, stabili e quindi efficaci nell'azione».

**t.f.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo presieduto da Vitaliano Papillo fa il punto su investimenti e iniziative

## Il Gal Terre Vibonesi festeggia 6 anni di attività

**Antonio Callà**

Il Gal terre vibonesi festeggia i sui sei anni di attività sul territorio. Ma è particolarmente negli ultimi tre anni che la società "Gruppo di Azione Locale Terre Vibonesi" presieduta da Vitaliano Papillo, avrebbe «raggiunto traguardi importanti per l'attuazione del proprio Piano di Azione locale e nel raggiungimento dei propri obiettivi». Il Gal terre vibonesi, infatti, attraverso il suo ruolo nella gestione del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 e del relativo Piano di Azione locale (Pal), «ha focalizzato le sue energie su molteplici fronti»: dalla promozione dell'agricoltura sostenibile, alla sicurezza alimentare, passando per l'equilibrio territoriale e la conservazione ambientale, nonché la garanzia di reddito per la famiglia agricola, queste le iniziative che hanno caratterizzato la sua azione territoriale.

«Ad oggi – fanno sapere dal Gal terre vibonesi – sono oltre 100 le imprese agricole e agroalimentari finanziate per investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione aziendale. Circa 30 le nuove iniziative imprenditoriali, le cosiddette startup, finanziate sul territorio nel settore della green economy, digitale, servizi sociali, artigianato e valorizzazione e gestione dei beni culturali e ambientali del territorio. Quindici è il numero delle Amministrazioni Comunali della provincia di Vibo Valentia finanziate per progetti di mobilità sostenibile, transizione digitale e invecchiamento attivo. Inoltre, 2 sono i progetti di cooperazione interterritoriali in fase di realizzazione che condurranno verso i disciplinari e le caratterizzazioni dei prodotti agroalimentari meno conosciuti». Ovviamente, questo è solo un inizio che serve ad indicare una prospettiva di azione ben più larga, guardando alle prossime sfide: «Il lavoro del Gal è lontano dall'essere concluso. Anzi – continuano –, si prepara ad affrontare nuove sfide e ad assumere un ruolo ancora più determinante negli anni a venire. L'attenzione si sposta ora sul futuro, con progetti ambiziosi e strategie innovative che mirano a mantenere la crescita e la sostenibilità al centro dell'agenda».

**Nuove sfide** Il presidente del Gal terre Vibonesi Vitaliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

ANGQ Associazione Nazionale Garanzia della Qualità

# Il Gal Terre Vibonesi festeggia 6 anni di attività

Antonio Callà Il Gal terre vibonesi festeggia i sui sei annidi attività sul territorio. Ma è particolarmente negli ultimi tre anni che la società "Gruppo di Azione Locale Terre Vibonesi" presieduta da Vitaliano Papillo, avrebbe «raggiunto traguardi importanti per l'attuazione del proprio Piano di Azione locale e nel raggiungimento dei propri obiettivi». I1 Gal terre vibonesi, infatti, attraverso il suo ruolo nella gestione del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 e del relativo Piano di Azione locale (Pal), «ha focalizzato le sue energie su molteplici fronti»: dalla promozione dell'agricoltura sostenibile, alla sicurezza alimentare, passando per l'equilibrio territoriale e la conservazione ambientale, nonché la garanzia di reddito perla famiglia agricola, queste le iniziative che hanno caratterizzato la sua azione territoriale. «Ad oggi-fanno sapere dal Gal terre vibonesi -sono oltre 1001e imprese agricole e agroalimentari finanziate per investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione aziendale. Circa 30 le nuove iniziative imprenditoriali, le cosiddette startup, finanziate sul territorio nel settore della green economy, digitale, servizi sociali, artigianato e valorizzazione e gestione dei bei culturali e ambientali del territorio. Quindici è il numero delle Amministrazioni Comunali della provincia di Vibo Valentia finanziate per progetti di mobilità sostenibile, transizione digitale e invecchiamento attivo. Inoltre, 2 sono i progetti di cooperazione interterritoriali in fase di realizzazione che condurranno verso i disciplinad e le caratterizzazioni dei prodotti agroalimentari meno conosciuti». Ovviamente, questo è solo an inizio che serve ad indicare una prospettiva di azione ben più larga, guardando alle prossime sfide: «Il lavoro del Gal è lontano dall'essere concluso. Anzi - continuano -, si prepara ad affrontare nuove sfide e ad assumere un ruolo ancora più determinante negli anni a venire. L'attenzione si sposta ora sul futuro, con progetti ambiziosi e strategie innovative che mirano a mantenere la crescita e la sostenibilità al centro dell'agenda». RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

ANGQ Associazione Nazionale Garanzia della Qualità